

CREDITO D'IMPOSTA PER "RICERCA E SVILUPPO"

Normativa di riferimento: Art. 3, DL n. 145/2013
DM 27.5.2015

Legge Finanziaria

Si segnala che la normativa è stata ulteriormente aggiornata e resa più accessibile dal 2017.

Soggetti interessati: imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (R&S) indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano, dal regime contabile adottato

Periodo di riferimento: 2015 - 2020

Spese ammissibili (agg. 2017)	Credito d'imposta spettante
Costi del personale impiegato nell'attività di ricerca	50% della spesa incrementale*
Spese relative a contratti di ricerca stipulati con Università, Enti e organismi di ricerca ed altre imprese, comprese le start-up innovative	
Quote di ammortamento delle spese di acquisizione/utilizzazione di strumenti ed attrezzature di laboratorio;	
Spese di acquisizione delle competenze tecniche e private industriali.	

*La spesa incrementale è la spesa eccedente la spesa media annuale dei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2015 per i medesimi investimenti (fissa, ancorata ai periodi d'imposta 2012-2014 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare).

Se l'attività è iniziata da meno di 3 anni, si considerano i periodi d'imposta dalla data di costituzione.

Condizioni per l'agevolazione

- le spese per attività di R&S del periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione siano complessivamente almeno pari a € 30.000;
- si realizzi un incremento delle spese in esame rispetto al triennio precedente. Il credito è riconosciuto fino all'importo massimo annuo di € 20 milioni.

Modalità di utilizzo

Il credito può essere utilizzato in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sono stati sostenuti i costi.

Documentazione e controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate

Per "attestare" i costi sulla base dei quali è stato determinato il credito spettante è richiesta la conservazione di specifica documentazione.

Le imprese non soggette a revisione legale e prive del Collegio sindacale devono avvalersi della certificazione di un revisore legale / società di revisione.

Le spese sostenute per l'attività di certificazione possono essere incluse tra le spese agevolabili nel limite massimo di € 5.000.

Per ulteriori approfondimenti rivolgersi a:

Ufficio Competitività innovazione@artigiani.lecco.it